

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

51

LA ROCCA DI MANERBA

(Scavi 1995-1999, 2009)

a cura di

GIAN PIETRO BROGIOLO
BRUNELLA PORTULANO

SAP

Società Archeologica s.r.l.

Il volume è stato pubblicato con il contributo di:

Comune di Manerba del Garda

Università degli studi di Padova

2011, © SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova
Tel. 0376-369611

www.archeologica.it

ISBN 978-88-87115-65-9

in copertina:

illustrazione di MARGHERITA ALLEGRI,
tratta da “*Mettiti in gioco con ... l'Archeologia*”
di Vannini Editrice srl,
Gussago (Bs)

I N D I C E

1. <i>La Rocca di Manerba e il suo contesto.</i> G. P. BROGIOLO.....	Pag. 9
--	--------

PARTE PRIMA: LO SCAVO 1995-1999

2. <i>Le campagne di scavo.</i> G. BELLOSI.....	“ 29
3. <i>L'analisi delle murature.</i> T. SCARIN	“ 81
4. <i>Rilievi</i>	“ 127
5. <i>Le ceramiche romane.</i> S. MAZZOCCHIN	“ 141
6. <i>Le ceramiche comuni.</i> S. MORINA.....	“ 145
7. <i>La pietra ollare.</i> C. MALAGUTI.....	“ 179
8. <i>Il materiale vitreo.</i> A. MARCANTE	“ 183
9. <i>I manufatti in metallo, pietra, terracotta e osso.</i> L. CASAGRANDE, P. VERGER ...	“ 193
10. <i>Ceramica e ceramisti in area lombarda tra Medioevo e Rinascimento.</i> F. VERONESE.	“ 223
11. <i>La coroplastica: frammento di volto di statua.</i> F. VERONESE.....	“ 276
12. <i>Le monete (II sec. a.C.-1918).</i> M. ASOLATI	“ 277
13. <i>Frammenti di intonaco dipinto di età romana.</i> I. COLPO	“ 287

PARTE SECONDA: LO SCAVO 2009

14. <i>Le indagini archeologiche.</i> L. MURA.....	“ 289
15. <i>Le ceramiche comuni grezze.</i> E. FERRONATO.....	“ 301
16. <i>La pietra ollare.</i> C. MALAGUTI	“ 311
17. <i>Il materiale vitreo.</i> A. MARCANTE	“ 313
18. <i>I manufatti in metallo.</i> L. CASAGRANDE, P. VERGER.....	“ 315
19. <i>Analisi degli intonaci.</i> S. MINGHELLI	“ 326

PARTE TERZA: VARIA

20. <i>Frammenti di intonaci dipinti dalla chiesa di San Nicolò. Nota preliminare.</i> M. IBSEN, B. PORTULANO	“ 327
21. <i>Tracce della fabbricazione di una campana nella chiesa del castello.</i> B. PORTULANO	“ 331
22. <i>Frammento di pilastrino altomedievale.</i> M. IBSEN.....	“ 333
23. <i>Indagini petrografiche su campioni di malta della Torre 3.</i> R. BUGINI, L. FOLLI ...	“ 337

BIBLIOGRAFIA	“ 341
---------------------------	-------

PRESENTAZIONE

È stato per me un onore, oltre che un piacere, poter leggere in anteprima la bozza del testo che il Prof. Gian Pietro Brogiolo e la dott.ssa Brunella Portulano - infaticabile e brillante Conservatrice del nostro Museo - hanno voluto dedicare alla nostra amata "Rocca".

Si tratta di un volume che, da un punto di vista scientifico, ci racconta i risultati di alcune "campagne di scavo" avvenute tra il 1995 e il 2009.

Da Manerbese convinto e fiero quale mi sento, affermo che la Rocca di Manerba è sicuramente uno dei siti più importanti dell'intero Lago di Garda e non solo. Pochi luoghi riescono a coniugare in maniera così armoniosa quella duplice valenza archeologica e paesaggistica che caratterizza il Parco della Rocca e a trasmettere emozioni così intense al proprio visitatore.

Infatti, tra una variegata flora mediterranea, spettacolari dirupi e meravigliose orchidee selvatiche, possiamo ammirare anche i reperti di un importante e ricco passato.

Per onestà intellettuale debbo riconoscere che per molti anni i tesori della nostra Rocca sono rimasti nascosti, quasi come se noi Manerbesi, gelosi del nostro passato, avessimo deciso che la terra e la vegetazione che avevano ricoperto le vestigia degli antichi fasti si trasformassero in una sorta di inaccessibile scrigno segreto.

Infatti, a parte qualche pioniere, è solo a partire dal 1971 che - grazie alla generosità, all'amore ed alla passione di tanti studiosi, tra cui il Prof. Brogiolo - poco alla volta la Rocca ha iniziato a restituire parte dei propri "tesori".

Forse in un primo tempo noi Manerbesi eravamo un po' diffidenti nei confronti di quei "forestieri" che venivano a scavare sulla sommità della nostra montagna. Oggi però questa iniziale diffidenza si è trasformata in una imperitura gratitudine, riconosciuto che solo grazie a quei volonterosi abbiamo potuto conoscere il nostro passato, che non deve rimanere patrimonio di qualche appassionato ma trasformarsi invece in importante opportunità per il presente e il futuro del nostro Paese. Il Parco della Rocca, infatti, si sta dimostrando un incredibile volano turistico da vivere 365 giorni all'anno e che ancora non è stato sfruttato in tutte le sue enormi potenzialità.

Questo è il motivo per cui l'Amministrazione Comunale che ho l'onore di presiedere ha iniziato l'*iter* per la trasformazione del Parco in "Oasi Naturale" e ha deciso di investire, pur in tempi di grave crisi economica, importanti risorse in questo irrinunciabile progetto di valorizzazione.

Chiudo questo mio breve pensiero con un sincero ringraziamento ai due curatori: il Prof. Brogiolo e la dott.ssa Portulano, nonché a tutti coloro che, a vario titolo e spesso volontariamente, hanno lavorato per aiutarci a recuperare i tesori del nostro passato,

Grazie di cuore a tutti.

Il Sindaco di Manerba del Garda
Avv. Paolo Simoni